

to l'ammiraglio di Sambuy, podestà di Torino, che con la sua consueta intelligente attività si è subito imposto anche in questo campo sportivo, lavora silenziosamente a forgiare i giovani che educati alla dura disciplina del remo dovranno quest'anno e negli anni futuri difendere, in paese i colori delle loro Società, ed all'estero i colori sacri della Patria.

Da questa quadrata Torino la R. Federazione di Canottaggio, che sorse nel 1888, disciplina la foga dei meravigliosi giovani che la baldanza, la forza, e la costanza rendono degni degli allori della vittoria.

Torino, culla del canottaggio, città ove sorsero i primi circoli cultori del remo, do-

vrebbe però seguire con maggior entusiasmo questo grande e santo esercizio sportivo, che si svolge in ambienti sani e salubri, ed è l'educatore per eccellenza dei muscoli, dei nervi, dell'anima e del cuore.

Il Governo Nazionale ha altamente apprezzato tutto il valore del canottaggio, dando ad esso un grande sviluppo.

E' solo di oggi, la notizia che il premio del Littore, creato da S. E. Turati, come premio alle Federazioni che nell'anno si coronano di maggiori glorie sportive, è stato assegnato per l'anno 1927 alla Reale Federazione Italiana di Canottaggio che sarà così la prima ad incidere il suo nome sull'ambito trofeo.

U. Rocci.

